



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA
NORMATIVA TECNICA

Procedimento per l'individuazione dei componenti dei Collegi dei revisori degli enti del sistema camerale - Direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017.

La Direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017 ha individuato i criteri per la scelta dei componenti dei collegi dei revisori degli enti del sistema camerale (di seguito denominata "Direttiva").

L'articolo 1 della "Direttiva" prevede che "ai fini del conferimento degli incarichi di cui all'articolo 17, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2005, è istituito presso il Ministero un **Elenco del personale** e delle professionalità in possesso di requisiti e capacità professionali, da designare nei Collegi dei revisori dei conti degli enti del sistema camerale."

Con le note DGMCCVNT n. 27934 del 6 luglio 2017 e n. 312482 del 24 luglio 2017, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della "Direttiva", sono stati individuati i requisiti per l'iscrizione all'Elenco.

L'articolo 4 della "Direttiva" stabilisce i **criteri necessari** all'individuazione del personale per il conferimento degli incarichi di cui all'articolo 1, e precisamente:

- a) **competenza**, da valutare sulla base dei titoli di studio posseduti, della formazione e di eventuali titoli di abilitazione del personale iscritto, anche in relazione alla rilevanza, alla specificità nonché al grado di complessità dell'incarico da svolgere;
- b) **esperienza professionale**, tenuto anche conto di quella maturata nello svolgimento di incarichi in settori analoghi ovvero nei settori d'intervento della Direzione generale competente per materia a quello per il quale si intende conferire l'incarico, nonché delle attestazioni di carriera desumibili dal *curriculum vitae* del personale iscritto;
- c) **diligenza**, da valutare anche sulla base delle valutazioni/giudizi riportati negli ultimi 2 anni;
- d) **rotazione**, tenuto anche conto degli incarichi in essere per ciascun iscritto nell'anno solare di riferimento;
- e) **trasparenza**, per i profili connessi all'applicazione della decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- f) **non rinnovabilità**, oltre i due mandati consecutivi.

L'articolo 3 della "Direttiva" prevede, altresì, che per i suddetti incarichi possano essere designate anche professionalità esterne alla Pubblica Amministrazione, previa iscrizione in un'apposita sezione dell'elenco di cui all'articolo 1 e "limitatamente al conferimento di

4



incarichi connotati da comprovata complessità tecnica o di contesto o dalla motivata esigenza del possesso di specifiche esperienze e/o competenze.”

Ai fini di una più compiuta valutazione della ratio sottesa alla “Direttiva” si segnala che le premesse della stessa indicano *“Ritenuto di dover individuare i criteri di scelta delle professionalità da nominare nei Collegi dei revisori dei conti degli enti del sistema camerale privilegiando, in particolare, ove possibile, il personale dell’Amministrazione o in servizio presso il Ministero in ragione di un maggior collegamento funzionale tra l’Amministrazione e i medesimi organi mediante applicazione di una metodologia preordinata a perseguire le finalità di trasparenza ed economicità della procedura”*.

Anche alle designazioni delle professionalità esterne al Ministero dello sviluppo economico si applicano, in quanto compatibili, i medesimi criteri di cui all’articolo 4 e limitatamente alle fattispecie di ammissibilità di cui al precedente articolo 3.

Premesso quanto sopra, nell’intento di assicurare la massima trasparenza all’iter di nomina, si provvede a definire il procedimento e i criteri di orientamento cui attenersi ai fini delle designazioni e/o nomine di competenza ministeriale attraverso l’adozione della presente “Direttiva direttoriale”.

Procedimento per la designazione e/o nomina dei componenti dei collegi dei revisori dei conti degli enti del sistema camerale

1. L’individuazione del rappresentante sia effettivo che supplente di questo Ministero in seno al collegio dei revisori degli enti del sistema camerale è effettuata, mediante estrazione a sorte tra un gruppo di dieci professionalità, individuate, tenendo conto dei criteri dettati dalla “Direttiva”, da un Comitato appositamente istituito, tra le unità di personale appartenenti al *cluster* di riferimento dell’incarico da attribuire.
2. Il Comitato è composto da tre membri - non iscritti all’Elenco di cui alla “Direttiva” - rispettivamente in rappresentanza dell’Ufficio di Gabinetto, del Segretariato generale e dal Direttore *pro tempore* della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica.
3. I *cluster* di personale sono individuati dalla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica tra il personale interno iscritto all’Elenco di cui alla “Direttiva”, in possesso di medesimi requisiti ed esperienza professionale con riferimento alla complessità tecnica e di contesto del singolo ente per il quale si deve procedere alla designazione.
4. Nei soli casi di mancanza di professionalità interne in possesso degli requisiti necessari in relazione alla complessità dell’incarico, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica individua un *cluster* di professionalità esterne, definito tenendo anche conto dell’esperienza professionale acquisita in incarichi di revisione degli enti del sistema camerale e/o dell’anzianità di iscrizione al R.U.C., e della vicinanza della sede di residenza e/o di domicilio professionale alla sede dell’ente interessato.



5. La Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, un mese prima della scadenza degli incarichi, trasmette al Comitato l'elenco degli enti interessati e per ciascuno degli stessi il *cluster* di riferimento.
6. Il gruppo di dieci unità è individuato dal Comitato all'interno dei *cluster* di riferimento dell'incarico, tenendo conto dell'esperienza professionale con riferimento alla complessità tecnica e di contesto del singolo ente, nonché dei criteri di cui ai successivi punti 7) e 8).
7. Al fine di assicurare un efficace ed efficiente svolgimento degli incarichi, le designazioni e/o nomine individuate a decorrere dalla data della presente direttiva direttoriale, non possono, salvo casi eccezionali ed adeguatamente motivati, comportare l'assegnazione complessiva e contemporanea di più di tre incarichi di revisione in enti del sistema camerale o, nel caso di enti con classe dimensionale elevata, di più di due incarichi. Non concorrono al raggiungimento di tale limite gli incarichi di supplenza.
8. Al fine di assicurare la rotazione negli incarichi il rappresentante effettivo di questo Ministero designato/nominato in seno al collegio dei revisori di un ente del sistema camerale non può essere rinnovato, salvo motivate esigenze, presso il medesimo ente se l'incarico si è concluso da meno di due anni.
9. Il rappresentante effettivo e supplente di questo Ministero in seno al collegio dei revisori è scelto con estrazione a sorte tra i componenti del gruppo sopra menzionato da effettuarsi in seduta pubblica. Il primo estratto è indicato quale rappresentante effettivo mentre il secondo estratto è indicato quale componente supplente nel rispetto della parità di genere.
10. La data e l'ora relative allo svolgimento della procedura di estrazione saranno pubblicate sul sito web di questo Ministero a fini di pubblicità.
11. Il verbale della seduta della estrazione a sorte è inviato dal Comitato alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica entro 3 giorni dalla seduta; la medesima Direzione comunicherà ai soggetti estratti, a mezzo pec o posta elettronica ordinaria, l'avvenuta individuazione invitando i medesimi, entro i 3 giorni lavorativi successivi alla comunicazione, a confermare la propria disponibilità all'assunzione dell'incarico e a trasmettere le dichiarazioni circa l'insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità.
12. Successivamente alla conferma della disponibilità, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica procede alla formalizzazione dello schema di provvedimento di nomina a firma del Signor Ministro e alla successiva notifica agli enti e ai soggetti interessati.
13. Le dimissioni e la mancata accettazione di un incarico, presentate senza giustificato e oggettivo motivo, comportano l'esclusione dal relativo *cluster* di riferimento per le successive due sessioni di estrazioni a sorte.



14. In ipotesi di mancata conferma della disponibilità ad accettare l'incarico, si procede all'individuazione di un nuovo soggetto, all'interno del *cluster* di riferimento, su proposta motivata della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica.

Roma, 25 FEB. 2019


IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Mario Fiorentino)